

“White-Flies”

Benedetta Belperio

“WHITE-FLIES”

Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza.

*Ai miei due professori...
Erika e Pier Francesco,*

*a voi con tutto il mio affetto
dedico il mio Zibaldone
alla ricerca di nuove White-flies.*

*“In un libro che nessuno ha scritto mai,
leggo le istruzioni della vita...
Anche se so che poi non le seguirò...
cercherò tutti quelli che come me
hanno ancora un sogno...”*

Premessa

Non so esattamente da dove provenga, la strana volontà di scrivere un -eventuale- libro.

E' arrivato tutto per caso ..

E' iniziato una mattina.. quella stessa mattina ho cominciato a pensare a come l'avrei impostato e sviluppato.

Ho iniziato a guardare il mondo, con altri occhi.. ero stanca dei soliti giudizi ipocriti.

Le mie esperienze adolescenziali mi hanno cambiata.

Quando uscivo, ero solita osservare la gente... giudicandola

Quando parlavano, ero solita commentare i loro discorsi.

Quando piangevano, ero solita incuriosirmi.

Ma adesso non più..

Perché ho capito come si sentono tutte quelle persone.

Ho provato a mettermi al loro posto.

Proprio in quella stessa mattina, ho capito cosa significava ascoltare i discorsi maliziosi degli altri . E sempre più acuto, mi giungeva quel antico insegnamento che dice..

"Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te"

Ho capito allora, che io, comune adolescente ero insoddisfatta. Mancava in me qualcosa di grande..

Mancava l'armonia e la serenità.

E ho scoperto infine che la mia felicità dipendeva anche da loro.

Se parlavano "bene" di me, io ero tranquilla ; se prendevo un 9 a scuola e ricevevo la loro attenzione.

Così ho riflettuto meglio, ho cercato ed ho trovato in lui e in lei..

In loro ho trovato un sorriso e uno sguardo diverso.

In due miei professori di *Lettere e Inglese*, ho scoperto delle anime così deliziose che hanno saputo conoscermi senza troppe domande.

Per loro non era importante il mio andamento scolastico, nonostante i miei continui 9; li sentivo più vicini a me quando, se, per i miei errore mi veniva valutato un'esercitazione con un 7.

Sono riuscita a venir fuori dai loro occhi troppo chiari e dal loro sorriso così trasparente che mi ha contagiato tante di quelle volte..

E adesso sono qui per far capire a qualcuno che il mondo non è un palcoscenico, non dobbiamo interpretare nessun ruolo se non quello di essere se stessi.

C'è già, fin troppa, ipocrisia.

Questo libro, se così posso definirlo è un dolce omaggio a tutti gli adolescenti che come me hanno ancora dei sogni e ideali diversi dalla massa.

Inoltre spero che le mie parole e riflessioni arrivino anche alle orecchie degli adulti che spesso di rifiutano di ascoltare e non hanno abbastanza stima dei loro figli.

Ricordatevi voi *grandi* che un tempo sceglieste di donare la vita ai vostri figli, e che non potete sempre pretendere di fare le loro scelte.

Siate per loro delle guide per un futuro migliore; che diventino forti senza voi dobbiate correggere i loro errori.

Lasciate che sbagliano..
Sapranno come rialzarsi, ve lo assicuro.

In fine non mi resta che augurarvi una buona lettura!